

*Ered. Myra - X*

Santona, 11 Giugno 1902

Caro amico,

Ho ricevuto il vostro telegramma. So che parole più amiche e cordiali non mi potevano giungere e sinceramente ve ne ringrazio.

Ricevendo l'annuncio dell'alta onorificenza conferita mi da Sua Maestà, ho pensato subito a voi, al colloquio vostro col Re Umberto, che veniste poi a riferirmi e nel quale la vostra amicizia aveva fatto udire la sua voce ascoltata.

Infatti, quando, giorni fa, a Roma, feci al Re la mia visita di dovere, egli mi disse che aveva voluto eseguire la volontà di suo Padre che gli aveva detto essere sua intenzione di darmi l'Annunciata alla prima occasione. Mi fa dunque *piacere* che in questo onore, che ho ricevuto, entri una parte vostra e mi è caro il dirvelo.

Credetemi sempre

Vostro aff.mo

E. VISCONTI VENOSTA